

"Faremo qualsiasi cosa contro questa legge Il Quirinale deve capire che è una porcata"

Sergio Mattarella da giudice bocciò il Porcellum, spero che si renda conto di cos'è questo testo

» LUCA DE CAROLIS

"Faremo qualsiasi cosa contro questa legge elettorale, perché è l'ennesima porcata contro il M5S. E spero che il presidente della Repubblica se ne renda conto prima possibile". Giacca blu e camicia nera, Alessandro Di Battista riappare in Parlamento dopo la recente paternità.

IN TRANSATLANTICO viene fermato da parlamentari di tutti i partiti che gli fanno gli auguri. Lui ringrazia. Ma ha anche voglia di parlare di politica, non solo italiana: "Ho tanti amici in Catalogna, è stato terribile vedere quegli incappucciati che sequestravano le urne". Un errore anche strategico, secondo il deputato: "Vedendo quelle scene anche chi era incerto è andato a votare. Non si può impedire di scegliere".

E da qui Di Battista arriva al Rosatellum-bis, la legge elettorale che reintroduce le coalizioni: veleno per i 5Stelle, che non si alleano per principio. E non solo, sostiene Di Battista: "Il M5S ha tolto dall'astensione centinaia di migliaia di cittadini, eppure il numero degli elettori continua a scendere: e ora in Italia si fa la terza legge di fila che con-

sente ai capibastone di nominare due terzi del Parlamento. Vogliono allontanare i cittadini

dalla politica". E dire che il M5S nella primavera scorsa aveva trattato sul cosiddetto tedeschemm, il precedente disegno di legge elettorale, raggiungendo un accordo con Pd e forzisti. Poi però a giugno era tutto naufragato nelle votazioni in aula a Montecitorio, tra accuse incrociate di tradimento.

DI BATTISTA sospira: "Noi ci siamo infilati in un testo base, quello del tedesco, poi hanno trovato quel pretesto per farlo saltare (il sì del M5S a un emendamento che estendeva il Tedeschellum al Trentino Alto Adige, ndr). Ora questo modello di legge è tutto un altro: presenteremo i nostri emendamenti, è una battaglia parlamentare. Ma non possiamo sederci a un tavolo a cui si sono già seduti due bari che danno le carte". Insomma, niente più trattative sulla legge per il Movimento. Ma trincea: "Tante volte il M5S è riuscito a ottenere risultati facendo pressione in piazza e in Parlamento, sempre con iniziative non violente, con gli ostruzionismi: le tenderemo tutte".

Anche se Di Battista invoca l'aiuto esterno, "perché è la gente che deve fermarli, deve rendersi conto che se si andasse a votare in questo modo sarebbe innanzitutto contro i cittadini". Però ci sarebbe anche il presidente della Repubblica. Cosa si aspetta il M5S da lui? "Sergio Mattarella è uno dei giudici che hanno scritto la sentenza del 2014 con la Con-

sulta bocciò il Porcellum. Spero che si renda conto prima possibile come questa legge sia l'ennesima porcata che consente ai partiti di nominarsi. Il presidente della Repubblica è colui che deve valutare la costituzionalità delle leggi. E se ha dubbi le rimanda alle Camere". Ma il Rosatellum, è proprio così orrendo? In fondo le coalizioni potrebbero garantire più stabilità... "Io ho visto gli ultimi parlamenti eletti con le coalizioni: Sel è entrata in maggioranza con il Pd e poi è andata all'opposizione, mentre Forza Italia è andata al governo. Ma di che stiamo parlando?". E i collegi uninominali? "Ci saranno le coalizioni anche per quelli, sono tutti stragemmi. E poi torneranno le pluricandidature, a cui siamo sempre stati contrari. Rivedremo in Parlamento tutti quelli che gli hanno portato (a Renzi, ndr) l'acqua con le orecchie e la scorza di limone, come diceva Corrado Guzzanti: Verdini, Casini. Verranno rinominati, non rieletti. Chissà se Verdini prenderebbe i voti da solo".

IL DEPUTATO si avvia verso il cortile interno. Però resta una domanda: sta davvero pensando di non ricandidarsi alle prossime Politiche? Lui sorride, strizza l'occhio, svicola: "Figurarsi, l'unica cosa che voglio ora è imparare a fare bene quello che sto facendo, il papà: poi vedremo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

